

Il Lauro del Gianicolo: morte di Riccardo Wagner a Venezia *Opera in due atti di Flavio Colusso (da Gabriele d'Annunzio)*

MUSEI DI VILLA TORLONIA - CASINO NOBILE
12 - 13 NOVEMBRE 2013, ORE 19:30

prima esecuzione assoluta

Ensemble Seicentonovecento: Alessandro Carmignani, Yoram Chaiter, Maria Chiara Chizzoni, Fabrizio Di Bernardo, Massimo Felici, Alberto Galletti, Valerio Losito, Arianna Miceli, Luigi Petroni, Antonia Valente. | *Direttore* Gian Rosario Presutti, *elementi scenici* di Andrea Fogli, *regia* di Flavio Colusso

Co-Produzione: Musicaimmagine / Euterpe

COMUNICATO STAMPA

Roma, ottobre 2013

Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e prodotta da **Musicaimmagine e dall'Associazione Musicale Euterpe in collaborazione con l'Institutum Romanum Finlandiae** nell'ambito della XII Stagione musicale "L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica et Moderna Musica" con il sostegno del MiBAC, la prima rappresentazione dell'opera da camera in due atti di Flavio Colusso **IL LAURO DEL GIANICOLO: MORTE DI RICCARDO WAGNER A VENEZIA** sarà ospitata presso i **Musei di Villa Torlonia - Casino Nobile, martedì 12 e mercoledì 13 novembre 2013**. Lo spettacolo è **realizzato dall'Ensemble Seicentonovecento diretto da Gian Rosario Presutti, con gli elementi scenici di Andrea Fogli e la regia dello stesso Flavio Colusso**.

La nuova opera di Flavio Colusso, composta **con il Patrocinio della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" e del Comitato delle celebrazioni "Gabriele d'Annunzio 150"** nella duplice ricorrenza del centocinquantenario della nascita e settantacinquesimo della morte di Gabriele d'Annunzio e del secondo centenario della nascita di Richard Wagner, prende spunto dalle vicende storiche e autobiografiche dell'*imaginifico* poeta pescarese, narrate nel romanzo "Il Fuoco" (1900), ambientato a Venezia nell'anno della morte di Wagner.

«*Il Fuoco* è la sintesi di tutta la vita e di tutta l'opera di Gabriele d'Annunzio, è l'espressione ultima della sua maestria e della sua inquietudine, è un addio inesorabile ed è un inatteso riconoscimento».

Nella parabola della complessa e tempestosa relazione del giovane e geniale poeta Stelio Effrena con la **Foscarina, celebre attrice tragica che adombra la figura di Eleonora Duse**, gli elementi che confluiscono nella nuova drammaturgia e i motivi ispiratori della musica di Colusso sono: l'ammirazione per la musica ed il pensiero di Wagner - che d'Annunzio considerava l'incarnazione del genio artistico e del quale volle essere e fu tra i portatori a spalla del feretro; la volontà di affermare un'arte totale nuova che si innesta e nasce dalle radici del passato; l'amore per l'ideale classico latino e per **la musica degli antichi italiani, Palestrina e soprattutto Claudio Monteverdi, considerato anche lui, come Wagner, "novatore" nell'arte**; la consacrazione dell'esistenza del poeta alla "missione superiore", "il sogno del domani" della **costruzione di un teatro di pietra sul Gianicolo**, luogo emblematico dell'apertura verso il passato e verso il futuro. Dialogano con i personaggi principali i Compagni e discepoli del poeta i quali, nell'intreccio lirico e polifonico, rappresentano la vitalità della nuova visione dell'Arte ispirata dalla *Gesamtkunstwerk*; la

cantatrice Donatella Arvale, la quale, catalizzando diversi aspetti del desiderio nel sensuale rapporto fra i due artisti-amanti e suscitando la morbosa gelosia, trascina la Foscarina in uno stato di "pazzia" popolato da ombre, sogni, fantasmi che sfocia nella "esperienza del Labirinto" dal quale l'attrice esce infine trasformata. L'Opera si conclude con il corteo funebre di Wagner – per la cui morte il mondo intero parve «diminuito di valore» – la cui salma, racchiusa in una teca di cristallo e ornata con una grande corona di alloro proveniente direttamente dal Gianicolo, è portata da Stelio e dai suoi compagni.

L'eleganza di Villa Torlonia, le ricche e splendide decorazioni della "sala da ballo" del Casino Nobile, più che cornice dello spettacolo si fanno interpreti delle atmosfere raffinate evocate dalla poesia dannunziana.

INFO

Musei di Villa Torlonia - Casino Nobile

Roma, via Nomentana 70

Rappresentazioni: martedì 12 e mercoledì 13 novembre ore 19.30

Apertura al pubblico: ore 19.00

Biglietti: intero 23 € (incluso 1 cd omaggio), ridotto 18 € (1 adulto e 1 minorenne) www.biglietto.it

Servizi museali: Zètema Progetto Cultura

Sponsor del Sistema Musei Civici: Acea; Banche Tesoriere di Roma Capitale (BNL Gruppo BNP Paribas, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena); Finmeccanica; Lottomatica; Vodafone.

Sponsor tecnici del Sistema Musei Civici: Atac e La Repubblica

Sostenitori dell'evento: MiBAC; Institutum Romanum Finlandiae; MR Classics; Millenium Audio Recordings

Patrocinio di: Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" e Comitato celebrazioni "d'Annunzio 150"

Info (Comune): 060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00) www.museivillatorlonia.it; www.zetema.it;

Info (Musicaimagine): +39.328.6294500 www.orecchiodigiano.net

Ufficio Stampa Musicaimagine:

Daniela Colasanti

info@musicaimagine.it

328.6294500 | 06.36004667